



ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE, PER GEOMETRI E TURISTICO
"GIUSEPPE LIBERATORE"

Via dei Caraceni s. n. 67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Tel e Fax 0864 845066

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Classe: V Sezione: A
Indirizzo: Commerciale I.G.E.A.
Anno scolastico: 2009/2010
Coordinatore: Prof.ssa Elisa SCARNECCHIA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ai sensi e per gli effetti dell' O.M. n°26 protocollo 2578 del 15.03.2007

INDICE

Il presente testo del Documento del Consiglio di Classe, per la commissione d'esame, è stato elaborato in forma collegiale dal Consiglio di Classe della classe 5[^] sez. A Commerciale I.G.E.A., nella riunione del 12 maggio 2010

1 DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 ELENCO CANDIDATI

2.2 ALLIEVI FREQUENTANTI

2.3 SITUAZIONE DI INGRESSO

2.4 CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

3 PERCORSO FORMATIVO - FINALITA' DEL P.O.F.

3.1 FINALITA' DEL P.O.F.

3.2 PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

3.3 OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI

3.4 ELENCO DOCENTI

3.5 CONTINUITA' DIDATTICA

3.6 OBIETTIVI E CONTENUTI DISCIPLINARI (DI OGNI SINGOLA MATERIA)

3.7 METODI DI LAVORO

3.8 SPAZI E MEZZI

4 QUADRO ORARIO, ATTIVITA' CURRICOLARI E INIZIATIVE COMPLEMENTARI / INTEGRATIVE

4.1 QUADRO ORARIO

4.2 ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI

4.3 INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

5 SIMULAZIONE PROVE SCRITTE

5.1 SIMULAZIONE TERZA PROVA

5.2 PROVE SCRITTE PRIMA PROVA ITALIANO (GRIGLIE)

5.3 PROVE SCRITTE SECONDA PROVA ECONOMIA AZIENDALE

6 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

6.1 TIPOLOGIE DI VERIFICA

6.2 CRITERI DI VALUTAZIONE (Tab. A)

6.3 CREDITO SCOLASTICO

7 ALLEGATI

7.1 TIPOLOGIE TERZA PROVA

1 DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.T.C.G. "G. Liberatore" ha sede in via dei Caraceni, dista circa 700 m dalla stazione ferroviaria e circa 100 m dal capolinea dei mezzi pubblici. La scuola è posizionata all'ingresso nord-ovest del paese, di recente costruzione e circondata tra aree verdi attrezzate, parcheggio e impianto sportivo coperto e all'aperto, risulta accogliente, luminosa, tranquilla e priva di barriere architettoniche sia all'esterno sia all'interno dell'edificio.

La maggior parte della popolazione scolastica proviene da frazioni limitrofe e da altri comuni anche abbastanza distanti. Gli orari dei mezzi di trasporto pubblico non consentono, talvolta, la regolarità della frequenza e la partecipazione alle attività integrative ed ai vari progetti educativi.

La scuola, pur consentendo il prosieguo degli studi a livello universitario, viene scelta principalmente perché permette agli studenti un rapido inserimento nel mondo del lavoro e precisamente in imprese di costruzioni, in aziende per la progettazione e in aziende di consulenza commerciale ed economica.

L'analisi del contesto socio culturale, nel quale l'istituzione scolastica è inserita, costituisce presupposto essenziale perché essa possa rispondere con puntualità alle esigenze dell'utenza, rilevandone le richieste formative e le condizioni di vita (economiche, politiche, sociali, culturali). E' importante infatti valorizzare tutte le risorse che l'ambiente possiede sul piano dell'educazione e della formazione ed affrontare consapevolmente i problemi particolari, che l'ambiente stesso presenta, per commisurare ad esso gli interventi educativi e rendere "mirati" gli interventi stessi. Il comprensorio dell'Alto Sangro, del quale Castel di Sangro rappresenta il cuore, è caratterizzato dal punto di vista socio – economico da una diffusa rete di piccolissime imprese artigiane e/o commerciali e da attività terziarie di entità modesta che certamente non sono in grado di produrre ricchezza e posti di lavoro adeguati alle necessità. Non va però sottovalutato l'aspetto turistico le cui enormi potenzialità sono allo stato attuale sotto . stimate e soffocate da una mentalità imprenditoriale non perfettamente in sintonia con il particolare settore economico. La struttura economica dell'Alto Sangro, che già da sé non garantisce un alto livello occupazionale, esige una flessibilità ed una mobilità nel campo lavorativo che il più delle volte penalizza il lavoratore il quale, introdotto nel mondo del lavoro senza una qualifica professionale o senza aver completato il curriculum di studi, è incapace di riproporsi con

nuove competenze o abilità tali da garantirgli un'esistenza, se non agiata, almeno tranquilla.

Da queste considerazioni emerge la richiesta di una scuola, aperta alle esigenze del territorio, capace di rispondere ai bisogni educativi e culturali, attrezzata per essere in grado sia di competere con i modelli offerti dal contesto in cui opera, sia di offrire efficaci stimoli per un ampliamento degli orizzonti culturali di partenza.

Nel contesto del comprensorio l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "G. Liberatore" acquista perciò un importante significato culturale, di indirizzo economico sociale e di orientamento alla formazione dei giovani del territorio, ed anche un'occasione di aggregazione e socializzazione per le Famiglie.

2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 ELENCO CANDIDATI

- 1. AMICONE EMANUELE**
- 2. CONE MELISSA**
- 3. CRISPI IDA**
- 4. D'AMICO MARIA**
- 5. DI BENEDETTO VERONICA**
- 6. DI GIOVANNI FAUSTA**
- 7. DONATELLI VALENTINA**
- 8. FERRIERO ELENA**
- 9. FISCO MARZIA**
- 10. GIZZI VERONICA**
- 11. LE DONNE MARIAROSARIA**
- 12. SCALZITTI EDDA**
- 13. SPADANUDA SARA**
- 14. TEOLI ROSANNA**
- 15. VENTURA MICHELA**
- 16. ZIROLI MARIATERESA**

2.2 ALLIEVI FREQUENTANTI

MASCHI	FEMMINE	TOTALE	PENDOLARI	RESIDENTI
1	15	16	11	5

2.3 CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni, parte di essi proviene da paesi limitrofi ed è più sottoposta ai disagi soprattutto nei mesi invernali. L'ambiente socio-economico e culturale degli alunni è legato al mondo del lavoro dipendente e della piccola impresa artigianale.

Il gruppo classe nel passaggio dal quarto al quinto anno ha fruito della continuità didattica in quasi tutte le discipline tranne che per geografia, economia aziendale e inglese.

A giudizio del Consiglio di classe, complessivamente gli alunni hanno dimostrato un approccio adeguato, un sufficiente impegno nel lavoro domestico e una partecipazione abbastanza continua all'offerta formativa.

Il gruppo classe manifesta una disomogeneità nel livello delle conoscenze e delle competenze dei singoli alunni. Si può affermare che il livello medio sia accettabile per circa due terzi degli alunni che hanno evidenziato un atteggiamento responsabile e si sono impegnati costantemente e seriamente in tutte le discipline. Nel restante gruppo un esiguo numero di alunni mostra di avere una preparazione ancora incompleta che però potrebbe essere colmata prima della chiusura dell'anno scolastico; altri invece, nonostante le lacune pregresse, hanno mostrato sempre interesse e partecipazione al dialogo educativo.

Nel complesso il livello medio di preparazione della classe si attesta sulla sufficienza. I rapporti delle famiglie con la scuola, limitati agli incontri prefissati dal C.D., sono stati rispettati dalla maggior parte dei genitori.

3 PERCORSO FORMATIVO - FINALITA' DEL P.O.F.

3.1 FINALITA' DEL P.O.F.

Le attività inserite nel P.O.F. non vengono svolte in modo a sé stante, ma sono tutte tra loro correlate affinché gli allievi divengano attivi e responsabili della loro formazione e gli insegnanti possano vivere il piacere che viene dal far conoscere, comprendere e realizzare.

Il P.O.F. opera su due fronti paralleli e complementari. In rapporto alle esigenze formative dell'allievo si propone di :

1. promuovere il suo inserimento nella comunità scolastica;

2. fargli acquisire consapevolezza del percorso formativo attraverso l'affermazione di se stesso e delle proprie scelte rispettando quelle altrui;
3. fargli raggiungere un buon livello di formazione per il suo inserimento nel mondo del lavoro che per la prosecuzione degli studi;
4. fornire un servizio efficace ed efficiente;

In merito alla relazione tra allievo e territorio si propone di :

1. contrastare la dispersione scolastica per limitare la devianza minorile;
2. contrastare la dispersione scolastica favorendo il passaggio ad una scuola coerente con l'aspettativa dell'allievo e idonea alle sue capacità.
3. Preparare l'allievo ad una mentalità imprenditoriale per il rilancio economico del territorio.
4. Preparare gli allievi al lavoro offerto dalla New Economy

3.2 PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

I.G.E.A. - Indirizzo Giuridico Economico Aziendale

Caratterizzano il Progetto

L'insegnamento, fin dal biennio, di materie dell'area professionale :

- elementi di Diritto e di Economia Politica
- Economia Aziendale che ha unificato le discipline di Ragioneria e Tecnica

Una maggior presenza delle lingue straniere: due per tutto il quinquennio (inglese-francese)

- Trasversalità e continuità nell'uso dell'Informatica e delle tecnologie multimediali:
 - Trattamento Testi (videoscrittura, ipertesti) nel biennio
 - Matematica (fogli elettronici e software specifico) nei cinque anni
 - Economia Aziendale (pacchetti di contabilità integrata, web) nel triennio

Per arrivare a

una buona cultura generale e adeguate capacità linguistiche e logiche
padronanza dei processi della gestione aziendale e dei più moderni strumenti informatici

- capacità di redigere e interpretare i documenti aziendali, elaborare dati e gestire il Sistema Informativo Aziendale

3.3 OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI

Obiettivi trasversali del Triennio

- Rafforzamento della disponibilità ad approfondire e a sviluppare interessi, a maturare capacità di analisi e spirito critico.
- Personalizzazione del metodo di studio finalizzato all'acquisizione di conoscenze, competenze, capacità personali.
- Acquisizioni di competenze necessarie sia alla prosecuzione degli studi, sia all'inserimento nel mercato del lavoro.

3.4 ELENCO DOCENTI

DIRITTO – SCIENZA DELLE FINANZE	MARIA GAMBARDELLA
ECONOMIA AZIENDALE	SILVANA SFIRRI
FRANCESE	LUISA BAIANO
INGLESE	FABRIZIO BUONCOMPAGNO
ITALIANO – STORIA	ELISA SCARNECCHIA
MATEMATICA	ALFONSO DI FRANCO
GEOGRAFIA ECONOMICA	ANNITA ZINNI
RELIGIONE	GEREMIA CIANCHETTI
EDUCAZIONE FISICA	DOMENICO ANTONETTI

Coordinatore: Prof.ssa **Elisa Scarnecchia**

Segretario: Prof. **Silvana Sfirri**

Dirigente Scolastico: Prof. **Gennaro Di Martino**

3.5 CONTINUITA' DIDATTICA

Corpo docente stabile:

Nel triennio i docenti stabili sono quelli di Religione, Italiano e Storia, Francese, Diritto e Finanze, Matematica (IV e V).

Docenti senza continuità nel triennio:

Geografia, Economia Aziendale, Educazione Fisica, Inglese

3.6 OBIETTIVI E CONTENUTI DISCIPLINARI (DI OGNI SINGOLA MATERIA)

I contenuti sviluppati e gli obiettivi didattici conseguiti nelle singole discipline sono di seguito riportati in apposite schede.

MATERIA: RELIGIONE
Testo adottato: Nuovi Incontri

OBIETTIVI CONSEGUITI	CONTENUTI DISCIPLINARI
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diversi gradi e significati dell'amore: eros, filia, àgape e charitas; • Saper motivare perché per i cristiani l'amicizia e l'amore hanno un valore teologico, cioè sono esperienze che "parlano" di Dio; • Conoscere il significato della sessualità e del matrimonio alla luce della Bibbia e del Magistero della Chiesa; • Saper riflettere sulla reciprocità uomo - donna. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'amore nella cultura greca; • La radice dell'amore cristiano: Dio è Amore; • Le dimensioni della sessualità e dell'amore; • La positività e la fundamentalità della dimensione sessuale nella persona umana; • La visione della Sacra Scrittura: la sessualità come donazione e completamento della persona umana; • Il matrimonio cristiano: la naturalità e il valore teologico dell'unione coniugale; • Il matrimonio e la famiglia: il servizio alla persona; • La famiglia e la crescita e maturazione delle persone che la compongono; • La famiglia nel suo servizio alla vita e alla educazione come prima cellula del tessuto sociale.
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere alcune delle forme di impegno contemporaneo a favore della pace, della giustizia e della solidarietà; • Prendere coscienza e stimare valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri, la pace, la giustizia, la convivialità delle differenze, la corresponsabilità, il bene comune, la mondialità e la promozione umana. 	<ul style="list-style-type: none"> • La pace • Giustizia, carità e solidarietà; • Economia solidale: per un'economia giusta e solidale; • Pace e pluralismo; • Integralismo e fondamentalismo
<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di fornire indicazioni di massima per una sintetica ma corretta trattazione delle tematiche di bioetica, approfondire le loro implicazioni antropologiche, sociali e quindi religiose. • Riuscire a comprendere le varie problematiche che sottendono al concetto e all'esperienza della vita, apprezzandone la ricchezza di relazioni che nascono in un ambito di accoglienza fattiva della vita in genere. 	<ul style="list-style-type: none"> • La vita. • Il concepimento. • La vita prenatale. • La clonazione: la vita alla catena di montaggio. • L'eutanasia. • La pena di morte.

MATERIA: ITALIANO

Testo adottato: **Le Basi della letteratura di Paolo Sacco**
Vol. 2, 3a,3b

OBIETTIVI REALIZZATI	CONTENUTI
Conoscere gli aspetti storico-politici e letterali del pensiero romantico. Individuare le principali personalità letterarie del romanismo italiano (biografia , pensiero, poetica, produzione). Saper contestualizzare, analizzare e sintetizzare. Comprensione e analisi dei testi studiati.	Ottocento: caratteri generali. Romanticismo europeo ed italiano. Foscolo, Leopardi, Manzoni.
Conoscere i presupposti ideali e letterari del movimento della Scapigliatura	Scapigliatura milanese o lombarda
Conoscere origini ed evoluzione del Naturalismo nonché il pensiero dei principali esponenti del movimento culturale (biografia, pensiero, poetica, produzione). Saper comprendere, contestualizzare, e sapere usare un linguaggio appropriato. Conoscere i caratteri essenziali del Positivismo e la sua particolare evoluzione italiana. Conoscere i tratti salienti e le peculiarità del Verismo, la sua evoluzione culturale, i principali esponenti (biografia, pensiero, poetica, produzione) Saper contestualizzare, analizzare e sintetizzare.	Naturalismo francese, Positivismo, Verismo.
Conoscere origine ed evoluzione del Decadentismo e il pensiero dei maggiori esponenti italiani (biografia, pensiero, poetica, produzione) Conoscere i tratti salienti dei simbolisti francesi.	Decadentismo – Simbolismo francese Pascoli, D'Annunzio, Pirandello.
Conoscere le linee essenziali del movimento culturale e le relative personalità di spicco (poetica, pensiero)	Movimenti letterali primo novecento: Crepuscolari, Futuristi
Conoscere i caratteri essenziali del movimento, le relative personalità (biografia poetica). Comprensione ed analisi dei testi studiati.	Letteratura fra le due guerre. Ermetismo. Ungaretti, Montale;
dal 15 maggio	
	Neorealismo. La narrativa realistica degli anni trenta e dopoguerra. Moravia, Pavese.

MATERIA: STORIA

Testo adottato: La città dell'uomo: 3 di M.Fossati-G.Luppi-E.Zanette

OBIETTIVI REALIZZATI	CONTENUTI
Conoscenza del senso della continuità storico politica dei fatti Capacità di decodificare la storia. Capacità di interpretare il presente come scenario in movimento. Saper ricostruire i processi storici. Saper comprendere il contenuto. Saper contestualizzare..	L'Italia liberale. La sinistra, Crispi, Giolitti. Il Novecento tra guerre, crisi e rivoluzioni. La Grande Guerra. La rivoluzione Russa e la nascita dell'U.R.S.S. Italia e Germania fra dittatura de democrazia. Il Fascismo. La crisi del 1929. La Germania nazional socialista. La Seconda Guerra. 15 maggio La Guerra Fredda. La nascita della Repubblica Italiana.

MATERIA: LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

Libri adottati: ONLINE FOR BUSINESS - F.Bentini- M.Delmont - Ed.Pearson Longman

OBIETTIVI	CONTENUTI
<ol style="list-style-type: none">1. saper leggere, analizzare e comprendere un testo di microlingua in lingua inglese;2. saper riconoscere, analizzare e produrre un semplice testo in microlingua;3. saper riconoscere le principali componenti di un testo relativo alla microlingua di studio	<p><u>MICROLINGUA</u></p> <p>BUSINESS THEORY</p> <p>THE CONTEXT</p> <ul style="list-style-type: none">- Import and export trade- The Balance of trade and of payments- Restrictions on international trade- Trading blocks- The European Union- The Euro <p>DOCUMENTS AND PROCEDURES</p> <ul style="list-style-type: none">- Transport of goods: rail transport, road transport, sea transport, air transport, transport by pipeline- Incoterms <p>THE SUPPLY CHAIN</p> <ul style="list-style-type: none">- cross-border supply chain- the supply chain management- logistics- how SCM has changed the world of business <p>FINANCING AND PAYMENT METHODS</p> <ul style="list-style-type: none">- export financing- factoring- leasing- cheque- credit card- bank transfer- bill of exchange- cash with order CWO- cash on delivery COD- open account- documentary collection- letter of credit <p>MARKETING</p> <ul style="list-style-type: none">- what is marketing

L I N G U A F R A N C E S E
I N S E G N A N T E : M A R I A L U I S A B A I A N O

Libro di testo : C: Caputo, G. Schiavi, T Boella, G. Fleury “ LA NOUVELLE
ENTREPRISE. Commerce Économie Civilisation” Petrini Ed.

BLOCCHI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	PERIODO/VERIF ICHE
DOSSIER TECHNIQUES: La Vente commerciale	Le marketing et la vente : Le développement du marché La connaissance du marché L'action directe sur les ventes Les méthodes de vente Les modalités de la vente commerciale La communication commerciale : La publicité Les motivations d'achat. Les lettres de vente : La lettre de vente ou circulaire publicitaire Les circulaires d'information	Comprendre les expressions et le lexique de la publicité, de l'achat et de la vente. Réemployer, oralement et par écrit les mêmes expressions. Comprendre le contenu des lettres concernant les circulaires d'information.	Settembre/ Ottobre Esercizi dal testo Interrogazioni orali Verifica scritta
Les acteurs de l'entreprise	Les ressources humaines : Le recrutement du personnel Offres et demandes d'emploi Le curriculum vitae (CV) La recherche des fournisseurs Les conditions de vente.	Comprendre les expressions et le lexique de la négociation commerciale, de l'achat et de la vente. Réemployer, oralement et par écrit les mêmes expressions. Comprendre le contenu des lettres concernant le recrutement, les demandes de renseignements, d'envoi	Novembre/Dicem bre Verifica scritta Interrogazioni
La Commande	La procédure de la commande Les difficultés du contrat de		Gennaio/ Febbraio

	<p>vente Modification ou annulation de la commande</p>	<p>d'échantillons, de conditions de vente, de prix courant et de devis.</p>	
<p>La Livraison et les transports</p>	<p>La logistique : La démarche logistique Les acteurs de la livraison Le transport des marchandises Les documents accompagnant la marchandise L'emballage et le conditionnement</p>	<p>Savoir passer, confirmer, modifier, annuler une commande Comprendre les expressions et le lexique de la commande et les réemployer oralement et par écrit. Comprendre la communication écrite et orale concernant la commande, les prix, les modifications la confirmation et l'annulation</p>	<p>Interrogazioni formative orali Febbraio/marzo Verifica scritta interrogazioni</p>
<p>Le Commerce international</p>	<p>L'approche des marchés étrangers : Le commerce européen, les marchés extracommunautaires, la mondialisation Les sources d'information Les intermédiaires du commerce international L'acheminement international des marchandises et les documents : Le choix du transporteur, les modalités et les professionnels du transport Les Incoterms Les documents d'expédition</p>	<p>Comprendre le lexique de la logistique et de la livraison et le réemployer oralement et par écrit. Comprendre la communication écrite et orale concernant l'expédition de la marchandise, les relations entre le fournisseur et le transporteur, les réclamations.</p> <p>Comprendre les expressions et le</p>	<p>Aprile/maggio Questionario scritto/orale Simulazione di terza prova</p>

<p>Le Règlement</p>	<p>du commerce international Douanes, entrepôts,magasins généraux.</p> <p>Le règlement et ses différentes formes : Le règlement au comptant Le règlement à terme Les règlements internationaux La facturation de la marchandise Les différentes sortes de factures</p>	<p>lexique de la livraison et de la logistique dans le commerce international et des douanes et les réemployer par écrit et oralement Comprendre la communication écrite et orale concernant l'expédition de la marchandise à l'étranger par les différents moyens de transport</p>	<p>maggio</p> <p>Questionario Interrogazioni</p>
<p>CIVILISATION:</p>	<p>La Dame aux Camélias (vision de la pièce théâtrale)</p> <p>La situation géographique de la France : La diversité des milieux La France carrefour climatique Le tour des régions</p> <p>L'évolution de la population française</p> <p>CONTENUTI CHE SI PREVEDE DI TRATTARE DOPO IL 15 MAGGIO: Les dynamiques de l'économie.</p> <p>Les grandes étapes de L'Histoire : la France républicaine.</p>	<p>. Comprendre les expressions et le lexique concernant le règlement et les réemployer par écrit et oralement Comprendre le contenu des lettre concernant l'envoi de factures, le règlement, l'envoi d'un chèque, l'acceptation d'une traite Remplir un chèque.</p> <p>Connaissance du roman de A. Dumas</p> <p>. Connaissance de la géographie de la France</p>	<p>Interrogazioni</p> <p>Questionario a risposte multiple</p> <p>Maggio Domande a risposta multipla</p> <p>Interrogazione orale</p>

OBIETTIVI CONSEGUITI	CONTENUTI
<p>Comprensione orale:</p> <p>Gli alunni ascoltano e comprendono messaggi specifici su argomenti di teoria commerciale, interviste, conversazioni telefoniche.</p> <p>Espressione orale:</p> <p>Gli alunni si esprimono abbastanza correttamente utilizzando la terminologia specifica e mostrando di conoscere i contenuti di teoria commerciale.</p> <p>Comprensione scritta:</p> <p>Gli alunni leggono e sanno interpretare i documenti professionali (lettere commerciali, telex, ordini, fatture, messaggi pubblicitari ...) e testi di civiltà e di commercio autentici di media difficoltà (fatture, documenti di consegna ...).</p> <p>Espressione scritta:</p> <p>Gli alunni creano riassunti, testi argomentativi, dimostrando di saper riutilizzare in modo corretto le strutture apprese e di essere in grado di riflettere sulla lingua ai diversi livelli.</p>	<p>Le marketing et la vente :</p> <p>Le développement du marché</p> <p>La connaissance du marché</p> <p>L'action directe sur les ventes</p> <p>Les méthodes de vente</p> <p>Les modalités de la vente commerciale</p> <p>La communication commerciale :</p> <p>La publicité</p> <p>Les motivations d'achat.</p> <p>Les lettres de vente :</p> <p>La lettre de vente ou circulaire publicitaire</p> <p>Les circulaires d'information</p> <p>Les ressources humaines :</p> <p>Le recrutement du personnel</p> <p>Offres et demandes d'emploi</p> <p>Le curriculum vitae (CV)</p> <p>La recherche des fournisseurs</p> <p>Les conditions de vente.</p> <p>La procédure de la commande</p> <p>Les difficultés du contrat de vente</p> <p>Modification ou annulation de la commande</p> <p>La logistique :</p> <p>La démarche logistique</p> <p>Les acteur de la livraison</p> <p>Le transport des marchandises</p> <p>Les documents accompagnant la marchandise</p> <p>L'emballage et le conditionnement</p> <p>L'approche des marchés étrangers :</p> <p>Le commerce européen, les marchés extracommunautaires, la mondialisation</p> <p>Les sources d'information</p> <p>Les intermédiaires du commerce international</p> <p>L'acheminement international des marchandises et les documents :</p> <p>Le choix du transporteur, les modalités et les professionnels du transport</p> <p>Les Incoterms</p> <p>Les documents d'expédition du commerce international</p> <p>Douanes, entrepôts, magasins généraux.</p>

	<p>Le règlement et ses différentes formes : Le règlement au comptant Le règlement à terme Les règlements internationaux La facturation de la marchandise Les différentes sortes de factures</p> <p>Civilisation : La Dame aux Camélias (vision de la pièce théâtrale) La situation géographique de la France : La diversité des milieux</p> <p>La France carrefour climatique Le tour des régions L'évolution de la population française</p> <p>CONTENUTI CHE SI PREVEDE DI TRATTARE DOPO IL 15 MAGGIO:</p> <p>Les grandes étapes de L'Histoire : la France républicaine.</p>
--	--

<p>fiscale,norme fiscali;</p> <p>Saper fare: applicare la normativa fiscale, determinare le variazioni in aumento e diminuzione del reddito fiscale, calcolare le imposte.</p> <p>Sapere: funzione e finalità dell'analisi per indici e per flussi; criteri di riclassificazione e interpretazione dei bilanci, metodologia dei rendiconti;</p> <p>Saper fare: riclassificare il bilancio, calcolare e coordinare gli indici, determinare il flusso finanziario prodotto dalla gestione reddituale, ricostruire le variazioni finanziarie e non finanziarie, redigere il rendiconto finanziario.</p> <p>Sapere: scopi e circostanze dei bilanci straordinari; valutazione del patrimonio;</p> <p>Saper fare: calcolare il prezzo di cessione, l'avviamento.</p>	<p>Principi generali in materia di reddito d'impresa</p> <p>Dal reddito di bilancio al reddito fiscale</p> <p>Le principali variazioni fiscali</p> <p>Dal reddito fiscale all'imposta</p> <p>L'IRAP</p> <p>Le imposte differite e le imposte anticipate</p> <p><u>Le analisi di bilancio e la revisione contabile.</u></p> <p><u>Le analisi di bilancio per indici</u></p> <p>Interpretazione e analisi del bilancio</p> <p>Le analisi per indici: generalità e metodologia</p> <p>La riclassificazione dei valori</p> <p>Il sistema degli indici di bilancio</p> <p>La situazione patrimoniale- finanziaria</p> <p>L'analisi della situazione economica</p> <p>Il coordinamento degli indici</p> <p><u>Le analisi di bilancio per flussi e i rendiconti finanziari:</u></p> <p>Fondi ,flussi e i rendiconti finanziari</p> <p>I flussi di capitale circolante netto</p> <p>La metodologia dell'analisi dei flussi di CCN</p> <p>I flussi di cassa e di liquidità</p> <p><u>La revisione della contabilità e del bilancio d'esercizio:</u></p> <p>La revisione aziendale</p> <p>La revisione contabile obbligatoria</p> <p>La revisione contabile del bilancio</p> <p><u>Il patrimonio aziendale in momenti straordinari</u></p> <p><u>I bilanci straordinari</u></p> <p>Momenti aziendali straordinari e relativi bilanci</p> <p>L'inventario di costituzione</p> <p>La cessione di complessi aziendali</p> <p>La fusione di società</p> <p>La scissione di società</p> <p>La trasformazione di società</p>
---	--

<p>Sapere: oggetto e scopi della contabilità analitica, differenze tra COAN e COGE, classificazione e configurazione dei costi, differenze fra i vari tipi di contabilità dei costi, punto di equilibrio, budget e sistema di reporting;</p> <p>Saper fare: classificare e calcolare i costi, determinare il punto di equilibrio, redigere i budget, effettuare l'analisi degli scostamenti.</p>	<p>La liquidazione volontaria</p> <p><u>Il sistema di programmazione e controllo nelle imprese industriali.</u></p> <p><u>I costi e la contabilità analitica:</u></p> <p>Programmazione e controllo della gestione: generalità</p> <p>I rendimenti dei fattori produttivi</p> <p>La contabilità analitica</p> <p>I costi nelle imprese industriali</p> <p>La metodologia del calcolo dei costi</p> <p>La contabilità analitica a costi pieni (full costing)</p> <p>La contabilità a costi consuntivi variabili(direct costing)</p>
<p>Sapere: Concetto di sistema finanziario, credito, normativa bancaria e autorità creditizie;</p> <p>Saper fare: individuare e collegare le categorie di credito alle esigenze aziendali, distinguere il modello di banca universale da quello di gruppo plurifunzionale.</p>	<p><u>Le imprese bancarie: aspetti normativi, gestionali e organizzativi</u></p> <p><u>Il sistema finanziario e l'attività bancaria nell'ordinamento italiano:</u></p> <p>Il sistema finanziario</p> <p>Il credito e le sue classificazioni</p> <p>Le funzioni della banca moderna</p> <p>L'evoluzione del sistema creditizio italiano</p> <p>Gruppo plurifunzionale e banca universale</p> <p>Le autorità creditizie</p> <p>Il Sistema Europeo di Banche Centrali</p> <p>Gli strumenti di politica monetaria</p> <p>Le funzioni della Banca d'Italia</p> <p>I vincoli amministrativi</p> <p>Norme sulla trasparenza</p> <p>La tutela dei depositanti</p> <p>Il segreto bancario</p> <p><u>La gestione bancaria e il sistema informativo delle imprese bancarie</u></p>
<p>Sapere: classificazione delle operazioni bancarie, aree della gestione, struttura del patrimonio;</p> <p>Saper fare: determinare i risultati</p>	<p>La gestione bancaria e i suoi obiettivi</p> <p>Principi tecnici di gestione</p>

<p>intermedi del reddito, riconoscere le funzioni del sistema informativo.</p>	<p>Classificazione delle operazioni bancarie Aree della gestione bancaria e formazione del reddito Struttura del patrimonio delle imprese bancarie Aspetti fiscali delle operazioni bancarie Aspetti computistici delle operazioni bancarie Il sistema informativo delle imprese bancarie Il piano dei conti Funzionamento dei conti accesi ai finanziamenti</p>
<p>Sapere: aspetti giuridici, economici e fiscali delle operazioni bancarie, procedura per la concessione del fido bancario;</p> <p>Saper fare: classificare le operazioni bancarie, eseguire i calcoli relativi alle varie operazioni, compilare, analizzare documenti e registrare in P.D.</p>	<p><u>I prodotti bancari: la raccolta, gli impieghi e i servizi.</u></p> <p><u>Gli strumenti della raccolta bancaria : i depositi e i conti correnti</u></p> <p>I depositi bancari Parametri significativi relativi ai depositi I depositi a risparmio liberi I depositi a risparmio vincolati Le scritture in P.D. relative ai depositi I certificati di deposito La raccolta con operazioni “Pronti contro termine”(cenni) I c/c di corrispondenza: caratteri e classificazioni Lo svolgimento del c/c di corrispondenza Le scritture in P.D. relative ai c/c di corrispondenza I c/c interbancari</p> <p><u>Il fido bancario e le operazioni di impiego:</u></p> <p>Il fabbisogno finanziario d’impresa e la sua copertura Il fido bancario: concetto e classificazioni I rischi connessi alla concessione di fidi La procedura per la concessione di fido Il libro dei fidi e lo schedario dei rischi I consorzi di garanzia collettiva fidi Le operazioni di impiego Le aperture di credito: concetto e classificazione Lo sconto cambiario</p>

Il portafoglio s.b.f.: generalità
Il portafoglio s.b.f. con immediata disponibilità
L'accredito s.b.f. a valuta maturata
Gli anticipi su fatture
Scritture relative agli anticipi su ricevute e fatture

AL 10/05/2010 E' DA COMPLETARE:

Le anticipazioni
I mutui
Innovazione finanziaria e attività bancaria
Il leasing
Il factoring
Cenni: forfaiting, confirming. Merchant banking, venture capital

Le prestazioni di servizi:

I servizi bancari: generalità
I sistemi di incasso
I pagamenti per conto terzi
Le cassette di sicurezza
I servizi per enti e società
Le carte di credito

L'operatività bancaria in titoli

L'operatività bancaria in cambi

Formazione e analisi dei bilanci bancari

Le aziende di erogazione e il settore non profit

Gestione, patrimonio e sistema informativo delle aziende di erogazione

Caratteri e tipologie delle aziende di erogazione
La gestione e i suoi aspetti
Il sistema informativo delle aziende di erogazione
Gli inventari
La previsione e i preventivi
Le scritture
I rendiconti
Il controllo di gestione

Lo Stato e gli enti territoriali

La struttura organizzativa dello Stato

Il patrimonio e gli inventari

La gestione e il Bilancio dello Stato

Gli strumenti della programmazione economico-finanziaria

L'esecuzione e il controllo di bilancio

Il rendiconto generale dello Stato

Le Province e i Comuni

La programmazione finanziaria nelle Province e nei Comuni

I costi e la contabilità analitica

Nuove tendenze nella contabilità analitica

L'activity based costing

Altri tipi di contabilità analitica

Costi e decisioni aziendali: alcune applicazioni

Collegamenti fra contabilità analitica e contabilità generale

I piani e i programmi aziendali:

La gestione come attività programmata

Il controllo di gestione e i suoi strumenti

La contabilità a costi standard

Il budget annuale e la sua articolazione

I budget economici settoriali

Il budget degli investimenti

Il budget finanziario

Il budget economico generale

Il budget patrimoniale

Vari tipi di budget

L'analisi degli scostamenti e il sistema di reporting:

Il controllo budgetario

Il sistema di reporting

L'analisi degli scostamenti nei costi diretti

L'analisi degli scostamenti nei costi indiretti di produzione

L'analisi degli scostamenti nei ricavi

L'analisi degli scostamenti nel risultato industriale

La gestione strategica d'impresa.

Le strategie aziendali e i processi di pianificazione strategica:

concetto di strategia d'impresa

La pianificazione strategica e le sue fasi

La definizione degli obiettivi

L'analisi dell'ambiente esterno

L'analisi dell'ambiente interno

La formulazione delle strategie

La pianificazione

La realizzazione delle strategie

<p>interna e il funzionamento del Parlamento e del Governo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Poteri e responsabilità del P.D.R. • Le funzioni e la composizione della corte costituzionale • L'organizzazione e le funzioni degli enti territoriali <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare le diverse forme di governo dello stato democratico • Spiegare le funzioni del Parlamento, del Governo e del P.D.R. • Spiegare la ripartizione delle competenze legislative tra lo stato e le regioni <p>Conoscere: I principi dell'azione amministrativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il Presidente della Repubblica ○ La Corte Costituzionale ○ Le Regioni <p>LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La pubblica amministrazione in generale 	<p>Dal 15 maggio 2010</p>
---	---	---------------------------

**MATERIA: SCIENZA DELLE FINANZE
INSEGNANTE: MARIA GAMBARDELLA**

Libro di testo: Scienza delle finanze e sistema tributario di Nino Ardolfi e Rosa Palmisano

Obiettivi	Contenuti	Tempi
<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ I caratteri generali dell'attività finanziaria pubblica ○ La concezione della finanza neutrale e quella della finanza funzionale <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Spiegare le differenze fra l'attività economica della P.A. e quella del mercato ○ Sintetizzare gli obiettivi e gli strumenti della politica finanziaria 	<p>LA SCIENZA DELLE FINANZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il settore pubblico dell'economia ○ La politica finanziaria ○ Gli obiettivi e gli strumenti della politica finanziaria 	<p>I QUADRIMESTRE</p>
<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il concetto e la struttura della spesa pubblica <p>Essere in grado di :</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Analizzare gli effetti economici della spesa pubblica 	<p>LA POLITICA DELLA SPESA</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La struttura della spesa pubblica ○ Gli effetti economici della spesa pubblica 	
<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La funzione delle entrate pubbliche ○ Le fonti di entrata e i principali criteri di classificazione ○ La funzione, i principi, le forme e gli effetti economici delle imposte <p>Essere in grado di :</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Distinguere il presupposto, i soggetti e l'oggetto delle 	<p>LA POLITICA DELL'ENTRATA</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Le diverse forme di entrata ○ I principi e le forme del prelievo fiscale ○ Il principio dell'equità impositiva ○ I principi di chiarezza ed efficienza amministrativa 	<p>II QUADRIMESTRE</p>

<p>principali imposte vigenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Distinguere gli effetti dell'imposizione sull'equilibrio economico generale dagli effetti sugli equilibri individuali <p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Le funzioni, i caratteri e la struttura del bilancio ○ I principi per la redazione del bilancio ○ Gli strumenti legislativi in base ai quali vengono formate le previsioni di bilancio <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Individuare la correlazione fra i documenti di politica economico-finanziaria <p>Conoscere :</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ I principi costituzionali in materia di finanza locale <p>Essere in grado di :</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Individuare e analizzare i rapporti tra finanza statale e finanza locale <p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La struttura dell'ordinamento tributario vigente <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Analizzare le principali imposte dirette 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Gli effetti economici dell'imposizione <p>LA POLITICA DI BILANCIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il bilancio: funzione e struttura ○ Il bilancio dello Stato Italiano e gli altri documenti di politica economico-finanziaria <p>LA FINANZA LOCALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Principi costituzionali ○ Rapporto tra finanza statale e finanza locale <p>IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ L'IRPEF 	<p style="text-align: right;">Dal 15 Maggio 2010</p>
---	--	--

**MATERIA: GEOGRAFIA ECONOMICA
INSEGNANTE: ANNITA ZINNI**

Testo adottato: Geografia del mondo globalizzato – Markes ed.

LA GLOBALIZZAZIONE (definizione);

Le organizzazioni settoriali:

- ❖ OECE
- ❖ OPEC
- ❖ EURATOM
- ❖ CECA
- ❖ NATO
- ❖ PATTO DI VARSAVIA

Le organizzazioni regionali:

- ❖ UE
 - Trattato di maastricht e convenzione di schengen (SIS);
 - Istituzioni dell'UE (commissioni,parlamento,consiglio dei ministri,corte di giustizia);
 - Il cammino che compie una legge europea;
- ❖ EFTA
- ❖ PAC
- ❖ FEOGA
- ❖ SME

LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI:

- ❖ ONU
- ❖ ORGANIZZAZIONI COLLEGATE ALL'ONU:
 - Unesco;
 - Fao;
 - Unicef;

GLI ATTORI DELLA GLOBALIZZAZIONE:
LE MULTINAZIONALI

- ❖ I NO GLOBAL
- ❖ LE ONG:
 - Croce rossa internazionale;
 - Caritas;
 - Amnesty international;
 - Medici senza frontiere;
 - Mani tese;
 - Emergency;
- ❖ COMMERCIO EQUO E SOLIDALE;

LE FONTI DI ENERGIA

L'ENERGIA RINNOVABILE:

- ❖ Energia idroelettrica;
- ❖ Energia geotermica;

- ❖ Energia solare;
- ❖ Energia eolica;

L'ENERGIA NON RINNOVABILE;

- ❖ Il carbone;
- ❖ Il petrolio;
- ❖ Il gas naturale;
- ❖ L'uranio;

LA POPOLAZIONE ITALIANA, EUROPEA E MONDIALE:

- ❖ Situazione attuale della popolazione nel mondo, in Italia e in Europa;
- ❖ La piramide dell'età;
- ❖ Le variabili demografiche (coefficiente di riproduzione, inerzia demografica, fecondità e natalità, mortalità)

AGRICOLTURA (definizione);

❖ FATTORE NATURALE:

- Natura e forma del terreno;
- Luce;
- Acqua;
- Calore;
- Altitudine;

❖ FATTORE UMANO:

- Terrazzamenti;
- Polder;
- Conquista delle aree desertiche;
- Le religioni;

❖ FATTORE SOCIO-ECONOMICO:

- Proprietà individuale (latifondo e riforma agraria, microfondo e maso chiuso)
- Proprietà collettiva (kolkoz,,sovkhoz,kibbutz, mochav,comuni cinesi)
- Proprietà comunitaria

I SISTEMI INDUSTRIALI:

- ❖ I RIVOLUZIONE INDUSTRIALE;
- ❖ II RIVOLUZIONE INDUSTRIALE;
- ❖ III RIVOLUZIONE INDUSTRIALE;
- ❖ I MODELLI DI LOCALIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA;
- ❖ RELAZIONI ALL'INTERNO DEI DISTRETTI;
- ❖ PRODUZIONE ED IMPRESE GLOBALI;

Blocchi tematici	Obiettivi conoscitivi	Obiettivi operativi	Metodologie	Verifiche
LA GLOBALIZZAZIONE	Saper esprimere il concetto di globalizzazione. Conoscere gli attori della globalizzazione: le Multinazionali. Conoscere le organizzazioni internazionali (ONU-il GATT-il WTO-l'OCSE). Conoscere le organizzazioni settoriali (l'OPEC, la CECA, l'EURATOM). Conoscere le organizzazioni europee (l'UE). Conoscere le ONG, i NO-GLOBAL, il Commercio equo e solidale.	Saper costruire grafici e tabelle relativi alla globalizzazione. Saper leggere, interpretare e realizzare carte tematiche; saper interpretare e collegare gli elementi che modificano le situazioni geografiche ed economiche.	Lezione frontale, lezione partecipata, uso del libro di testo, lettura di testi alternativi, stampa (quotidiani e riviste specializzate), utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali.	Verifiche orali, prove strutturate e semistrutturate.
LA POPOLAZIONE MONDIALE, EUROPEA, ITALIANA	Conoscere l'attuale situazione della popolazione nel mondo, in Italia e in Europa. Conoscere le dinamiche demografiche nel mondo, in Italia e in Europa anche dal punto di vista storico. Conoscere le identità nazionali delle popolazioni. Conoscere la distribuzione della popolazione mondiale: gli insediamenti.	Costruire grafici e tabelle relative alla popolazione italiana, europea e mondiale. Saper realizzare ed interpretare piramidi delle età. Saper calcolare la densità della popolazione. Saper leggere, interpretare e realizzare carte tematiche.	Lezione frontale, lezione partecipata, brainstorming, uso del libro di testo, lettura di testi alternativi, stampa (quotidiani e riviste specializzate), utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali.	Verifiche orali, prove strutturate e semistrutturate.
LE FONTI DI ENERGIA	Conoscere le principali fonti di energia: il carbone, il petrolio (le tappe della crisi petrolifera), il gas naturale, l'energia nucleare, idroelettrica, termoelettrica, geotermica,	Costruzione di grafici relativi alle fonti di energia. Saper leggere ed interpretare le carte tematiche.	Lezione frontale, lezione partecipata, brainstorming, uso del libro di testo, lettura di testi alternativi, stampa (quotidiani e riviste specializzate), utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali.	Verifiche orali, prove strutturate e semistrutturate.

	l'energia solare, biogas.			
IL SETTORE PRIMARIO	<p>Conoscere l'agricoltura tra passato e presente. Conoscere i tre fattori che concorrono all'attività agricola: il fattore naturale, il fattore umano, il fattore socio-economico. Conoscere l'agricoltura italiana e le strutture agricole dell'Europa comunitaria (la PAC). Conoscere le strutture agricole dell'Europa orientale: le organizzazioni collettivistiche. L'allevamento. La pesca.</p>	<p>Confrontare le diverse economie agrarie utilizzando grafici, tabelle, carte tematiche, atlante geopolitico, materiale illustrativo.</p>	<p>Lezione frontale, lezione partecipata, brainstorming, uso del libro di testo, lettura di testi alternativi, stampa (quotidiani e riviste specializzate), utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali.</p>	<p>Verifiche orali, prove strutturate e semistrutturate.</p>
L'INDUSTRIA	<p>Conoscere le varie fasi dell'industrializzazione con le tendenze attuali dell'industria. Il Taylorismo e il Fordismo. Le concentrazioni industriali.</p>	<p>Costruzione di grafici relativi all'industria europea. Leggere ed interpretare le carte tematiche.</p>	<p>Lezione frontale, lezione partecipata, brainstorming, uso del libro di testo, lettura di testi alternativi, stampa (quotidiani e riviste specializzate), utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali.</p>	<p>Verifiche orali, prove strutturate e semistrutturate.</p>

SCHEMA DISCIPLINARE

anno scolastico 2009 - 2010

Disciplina: **MATEMATICA APPLICATA Prof. Alfonso Di Franco**

Libro di testo: Nuovo Percorsi e metodi A e B - G. Coeli – R. Coeli – Minerva Italica

MODULO	Unità didattiche	periodo
Mod. 00 Prerequisiti	Determinazione di punti di massimo e minimo relativo di una funzione di una variabile reale	<i>settembre</i>
Mod. 01 Funzioni economiche FUNZIONI REALI DI DUE O PIÙ VARIABILI REALI	Definizione di funzione reale di due o più variabili reali Le disequazioni in due variabili Derivate parziali	<i>Ottobre</i>
Mod. 02 MASSIMI E MINIMI DI FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI. Applicazioni in economia	Generalità sui massimi e sui minimi Massimi e minimi relativi Hessiano Ricerca dei massimi e minimi relativi Lagrangiana Hessiano orlato Massimi e minimi vincolati Calcolo massimo profitto in condizioni di concorrenza perfetta Calcolo massimo profitto in regime di monopolio Interpolazione lineare	<i>Novembre</i> <i>Marzo</i>
Mod. 03 PROBLEMI DI SCELTA	Problemi di scelta Modelli matematici per rappresentare i problemi di scelta Classificazione dei problemi di scelta Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati	<i>Aprile</i>

	<p>Problemi in una variabile d'azione: caso continuo (la Funzione obiettivo è lineare, la funzione obiettivo è quadratica)</p> <p>Problemi in una variabile d'azione: caso discreto</p> <p>diagramma di redditività</p>	
<p>Mod. 04</p> <p>RICERCA OPERATIVA</p>	<p>Il problema del trasporto, ricerca di una soluzione di base</p> <p>Metodo del Nord- Ovest</p> <p>Ottimizzazione dei costi (due origini, tre destinazioni o viceversa)</p> <p>presumibilmente dopo il 15 maggio 2010</p> <p>Problemi di assegnazione</p> <p>Problema delle scorte</p>	<p><i>Maggio</i></p> <p><i>Giugno</i></p>

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> · Alcuni alunni conoscono in modo pienamente sufficientemente i contenuti della disciplina anche se a volte avvertono la necessità di essere orientati. · Alcuni hanno conoscenze complete e articolate, altri essenziali e mnemoniche.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> · La maggior parte degli alunni sa utilizzare gli strumenti di base di calcolo per risolvere semplici problemi. · La maggior parte degli alunni sa esporre le conoscenze acquisite con un linguaggio semplice, corretto e specifico, anche se i risultati migliori si riscontrano nella parte applicativa.
Capacita'	<ul style="list-style-type: none"> · La maggior parte rielabora i contenuti proposti in modo lineare; alcuni in modo articolato la rimanente parte in modo semplice.

METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO: MODALITA' Segnalazione dei criteri prevalenti	Lezione frontale Lezione partecipata Problem solving Metodo induttivo Lavoro di gruppo Approccio guidato Simulazioni studi di caso, tesine
Tipologia verifica:	scritte, orali.
Spazi, attrezzature, tecnologie adottate	Aula, lavagna, laboratorio di informatica.
Tipologie utilizzate per le prove:	risoluzione di problemi, interpretazione di testi, domande ed interventi dal posto, casi di studio.
Criteri, parametri di valutazione	Si rimanda alla griglia approvata.
Rinforzo e recupero	L'attività di rinforzo e recupero è stata effettuata in orario scolastico, trattando gli argomenti in forma problematica per favorire l'apprendimento e per evidenziare dubbi ed incertezze, fornendo numerosi esempi, correggendo e discutendo in classe le soluzioni degli esercizi.

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA
INSEGNANTE: DOMENICO ANTONETTI

Testo adottato: Corpo Libero di *Fiorini-Coretti-Bocchi*

Contenuti	Obiettivi realizzati	TEMPI
<p>Attività svolte a carico naturale; di opposizione e resistenza; con piccoli e grandi attrezzi; di controllo della respirazione; con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizioni spazio temporali diversificate; di equilibrio in condizioni dinamiche e di volo.</p> <p>Attività sportive individuali; attività sportive di squadra; organizzazione di attività di arbitraggio degli sport di squadra e individuali praticati.</p> <p>Indicazione e realizzazione di attività finalizzate.</p> <p>Assistenza diretta e indiretta connessa alle attività.</p> <p>La teoria del movimento e delle metodologie riferite alle attività..</p> <p>Conoscenze essenziali per quanto riguarda le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni in caso di traumi</p> <p>Assi e Piani- Atteggiamenti – Attitudini – Posizioni – Movimenti del Corpo. Lo Scheletro:ossa e articolazioni I muscoli e sue caratteristiche Apparato Respiratorio Apparato Cardio-Circolatorio I vasi sanguigni e sua composizione</p> <p>Approfondimento degli argomenti:</p>	<p>Compiere attività di resistenza-forza –velocità e articolarietà.</p> <p>Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.</p> <p>Utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici.</p> <p>Praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni.</p> <p>Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche degli sport praticati.</p> <p>Autonoma organizzazione di mini tornei o esercitazioni pratiche.</p> <p>Conoscere le norme di comportamento più semplici ai fini della prevenzione degli infortuni.</p>	<p>Settembre</p> <p>Ottobre Maggio</p> <p>Dicembre Marzo</p> <p>Settembre Maggio</p>

<p>Dal 15 Maggio al 7Giugno.</p> <p>1) Le forme di allenamento più Diffuse; 2)Le capacità motorie; 3) Il fenomeno sportivo: concetto di Doping;</p>		
--	--	--

Scelte metodologiche

Strumenti d'insegnamento	Metodi	Modalità di valutazione e tipologia di verifiche
<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature presenti nella palestra • Uso di mezzi audiovisivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Il metodo è una costruzione di interventi di insegnamento-apprendimento finalizzati a mettere tutti gli alunni in grado di imparare • Nello svolgimento delle varie attività ci si avvarrà di un continuo passaggio dal globale all'analitico secondo le dinamiche evidenziate dal gruppo di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni applicative • Prove strutturate • Questionari

3.7 METODI DI LAVORO

METODI	Religione Cattolica	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Diritto	Finanze	Matematica	Lingua Francese	Economia Aziendale	Geografia Economica	Educazione Fisica
Lezione Frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving	X				X	X	X		X		
Lavoro di gruppo							X		X		X
Lezioni pratiche											X
Ricerche							X				

3.8 SPAZI E MEZZI

SPAZI E MEZZI UTILIZZATI	Religione Cattolica	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Diritto	Finanze	Matematica	Lingua Francese	Economia Aziendale	Geografia Economica	Educazione Fisica
Aule	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratori e area esterna											
Aula informatica							X				
Lavagna	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavagna luminosa											X
Lavagna Multimediale											
Audiovisivi	X			X	X			X		X	X
Dispense											
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Riviste e giornali	X	X			X	X				X	
Palestra ed impianti											X

4 QUADRO ORARIO, ATTIVITA' CURRICOLARI E INIZIATIVE COMPLEMENTARI / INTEGRATIVE

4.1 QUADRO ORARIO

Il quadro orario seguito è stato quello ministeriale.

4.2 ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI

Corsi ECDL (patente europea del computer).

4.3 INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

L'istituto ha attivato corsi di approfondimento per le discipline caratterizzanti il corso di studi e per le materie scritte.

5 SIMULAZIONE PROVE SCRITTE

5.1 SIMULAZIONE TERZA PROVA

TIPOLOGIA	DISCIPLINE COINVOLTE	N. ORE PER LO SVOLGIMENTO	DATA DELLA SIMULAZIONE	N.QUESITI POSTI PER OGNI DISCIPLINA
C: quesiti a risposta multipla	Diritto, Finanze Storia, ,Inglese Matematica	2	12.12.2009	6 quesiti a risposta multipla per disciplina
C: quesiti a risposta multipla	Diritto, Geografia, Francese, Educazione fisica, Matematica	2	27.02.2010	6 quesiti a risposta multipla per disciplina
C: quesiti a risposta multipla	Diritto, Ed. Fisica, Storia Matematica, Francese	1	10.05.2010	6 quesiti a risposta multipla per disciplina

Dalla discussione del Consiglio di Classe, basata sull'analisi delle prove simulate, i docenti concordano nel ritenere la tipologia C più adatta a mettere in luce le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni nel corso dell'anno scolastico, ciò in ottemperanza della

normativa vigente, del profilo professionale del Ragioniere, degli obiettivi generali e specifici fissati nella programmazione didattica.

5.2 PROVE SCRITTE PRIMA PROVA ITALIANO

Nel corso dell'anno sono state realizzate tutte le tipologie della prova di italiano previste per l'esame di Stato. Si riportano le griglie di valutazione per la correzione degli elaborati:

PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA A

Griglia di valutazione con uso dei descrittori
(Valutazione in 15esimi)

candidato: _____

classe: _____

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'Indicatore	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Valore attribuito all'indicatore
1. Padronanza della lingua	3 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2	
		<input type="checkbox"/> Discreto	2,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	3	
2. Conoscenza specifica degli argomenti richiesti ed aderenza al tema	5 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	3	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	3,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	4	
		<input type="checkbox"/> Discreto	4,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	5	
3. Organizzazione del testo	3 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2	
		<input type="checkbox"/> Discreto	2,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	3	
Elaborazione critica e personale; originalità e creatività	4 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	2	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	2,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	3	
		<input type="checkbox"/> Discreto	3,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	4	

Castel di Sangro, lì

Voto complessivo attribuito alla prova: ___/15

PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA B

Griglia di valutazione con uso dei descrittori
(Valutazione in 15esimi)

candidato: _____

classe: _____

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'Indicatore	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Valore attribuito all'indicatore
1. Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	3 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2	
		<input type="checkbox"/> Discreto	2,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	3	
2. Congruenza dello stile con la tipologia del destinatario	3 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2	
		<input type="checkbox"/> Discreto	2,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	3	
3. Corretta utilizzazione dei dati e delle citazioni dei documenti	5 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	2	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	3,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	4	
		<input type="checkbox"/> Discreto	4,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	5	
4. Elaborazione critica, personale, originalità e creatività	4 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	2	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	2,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	3	
		<input type="checkbox"/> Discreto	3,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	4	

Castel di Sangro, lì _____

Voto complessivo attribuito alla prova: ____/15

N.B. Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri normali, viene approssimato in eccesso all'unità superiore. La sufficienza è corrispondente al voto di 10/15.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA C-D

Griglia di valutazione con uso dei descrittori
(Valutazione in 15esimi)

candidato: _____

classe: _____

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'Indicatore	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Valore attribuito all'indicatore
1. Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	3 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2	
		<input type="checkbox"/> Discreto	2,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	3	
2. Articolazione, coesione e coerenza dell'argomento	3 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2	
		<input type="checkbox"/> Discreto	2,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	3	
3. Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	5 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	2	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	3,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	4	
		<input type="checkbox"/> Discreto	4,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	5	
4. Efficacia espositiva, originalità e capacità critiche	4 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	2	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	2,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	3	
		<input type="checkbox"/> Discreto	3,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	4	

Castel di Sangro, lì _____

Voto complessivo attribuito alla prova: ___/15

5.3 PROVE SCRITTE SECONDA PROVA ECONOMIA AZIENDALE

Nel corso dell'anno sono state eseguite esercitazioni e verifiche scritte che hanno riproposto alcuni tipi di temi ministeriali somministrati nelle precedenti sessioni degli esami di Stato.

6 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

6.1 TIPOLOGIE DI VERIFICA

TIPO DI VERIFICHE	Religione Cattolica	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Diritto	Finanze	Matematica	Lingua Francese	Economia Aziendale	Geografia Economica	Educazione Fisica
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Analisi testo e commento		X									
Saggio breve		X	X								
Dialogo educativo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Articolo		X									
Lettura	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Tema		X	X								
Trattazione sintetica			X					X			
Quesiti a risposta singola											
Quesiti a risposta multipla		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni pratiche											X
Prove pratiche											X
Prove strutturate		X	X	X			X	X		X	
Uso griglie di valutazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	

6.2 CRITERI DI VALUTAZIONE (Tab. A)

Come precisato nella programmazione iniziale, nella fase di valutazione si è tenuto conto:

- Del progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza.
- Del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Dei mutamenti comportamentali, intesi come interesse per la scuola e le attività svolte, e come partecipazione ed impegno nel lavoro e nel processo didattico educativo in generale.

Il consiglio di classe al fine di uniformare e rendere trasparenti e quanto più possibile oggettive le valutazioni ha adottato la seguente griglia, approvata dal Collegio Docenti e dai Dipartimenti:

Tab. A) CORRISPONDENZA FRA I VOTI IN DECIMI E CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' (P.O.F.)

Per quanto riguarda la **valutazione del profitto** si adotta la griglia di valutazione, qui riportata a seguire, che prevede una scala di competenze relative ai seguenti parametri: conoscenze, competenze, capacità:

Voto 10	Punti 15 Prove Scritte	Punti 30 Colloquio	Conoscenze	Competenze	Capacità
1	1	1-2	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	2-3	3-5	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	4-5	6-8	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	6-7	9-13	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori.	Compie sintesi scorrette
5	8-9	14-19	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni semplici.
6	10	20	Abbastanza complete ma non approfondite.	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo	Rielabora sufficientemente le informazioni.

				semplice ma abbastanza corretto.	
7	11-12	21-23	Complete; se guidato sa approfondire.	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce le situazioni nuove e semplici
8	13	24-26	Complete, con qualche approfondimento autonomo.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile.
9	14	27-28	Complete, con qualche approfondimento autonomo.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni, individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo.
10	15	29-30	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo.

6.3 CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procederà all'attribuzione del credito scolastico.

Preliminare alla valutazione del credito scolastico è il calcolo della media aritmetica dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico con collocazione del punteggio ottenuto nelle diverse "bande" della tabella sottostante per le 5^e classi.

Classi 5^e

Media dei voti	Credito Scolastico – Punt		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 10	6-8	6-8	7-9

3) Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procederà all'attribuzione del credito Scolastico, sulla base della tabella A allegata al Regolamento e della nota in calce alla medesima. L'attribuzione del punteggio nell'ambito della banda di oscillazione, terrà conto degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2, del Regolamento. Per i crediti formativi valgono le disposizioni di cui al D.M. 24/02/2000 n. 49 e contenute nel POF, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO		
Assiduità nella frequenza	Più di 0-10 assenze Da 11 a 20	0,30 punti 0,20 punti
Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo	Voto di condotta < 8 ≥8	0 punti 0.20 punti
Credito formativo Partecipazione a corsi di: <ul style="list-style-type: none"> • lingue • patente europea computer • credito sportivo • stage aziendale • tirocinio lavorativo 	Non valutabile (*) Valutabile (*) Se non rientrante nella banda di appartenenza della media riportata	0 punti 0,25 punti Se sup. n. 4 esami EBCL/ EBDL 0,30; se n.7 esami 0,50. Se conseguito titolo in lingue 0,50
Attività aggiuntive previste dal POF e concorsi	Non ha partecipato Ha partecipato	0 punti 0,15 punti

Approvato il 12.05.2010

DIRITTO – SCIENZA DELLE FINANZE	
ECONOMIA AZIENDALE	
FRANCESE	
INGLESE	
ITALIANO – STORIA	
MATEMATICA	
GEOGRAFIA ECONOMICA	
RELIGIONE	
EDUCAZIONE FISICA	

Castel di Sangro, 12.05.2010

IL COORDINATORE
PROF.SSA ELISA SCARNECCHIA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. GENNARO DI MARTINO
